

NUMERO 17 - serie IV - anno XV

18 GIUGNO 2010

www.provincia.torino.it

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA  
DI TORINO

## Certificati Blu per i torrenti

**Raccolta firme per  
la metro a Rivoli**



**All'interno  
"La Voce del  
Consiglio"**

**Torino Città  
Europea  
della Scienza**



# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

Raccolta firme per la metro a Rivoli .....	3
Torino Città Europea della Scienza .....	4
Studenti a Palazzo Cisterna ....	6
Con il PTC salvaguardia urbanistica per la Tav .....	7

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Inail e Provincia per il lavoro dei disabili .....	8
Aiuto alle imprese da Intesa Sanpaolo e Provincia ....	9

Dalla Costa d'Avorio gemellaggio con Leini ..... 9



Un piccolo albero per ogni nuovo nato .....	10
Poesia e tecnologia con "Il senso del Legno" .....	12

### EVENTI

Il futuro dell'energy manager .....	14
L'assessore Ronco incontra una delegazione dei Paesi Baschi .....	14
Il vessillo della Provincia di Torino in Argentina .....	15
Un percorso inedito per il "Sestrierestorico" .....	15

### L'APPROFONDIMENTO

Certificati Blu per i torrenti .....	16
--------------------------------------	----

### La Voce del Consiglio

La seduta del 15 giugno .....	18
Appuntamento con le Commissioni .....	21
La Voce dei Gruppi .....	22

### Rubrica

WebNews .....	24
Piccoli Grandi Comuni .....	25
Fotogrammi .....	26

In copertina: **La Cascata del Pis in Val Pellice**

In IV copertina: **La campagna di sensibilizzazione sul rischio di incidenti stradali con la fauna selvatica**

# Giandôja porta il Pane della Carità a Palazzo Cisterna

**T**orino si appresta a celebrare la festa di San Giovanni, da sempre patrono della città, con il consueto fitto calendario di iniziative e manifestazioni, che culmineranno nel "farò" (con al culmine il toro, dalla cui caduta, al culmine dell'incendio delle fascine, si traggono auspici per l'anno che verrà) e con i fuochi artificiali sul Po. Mercoledì 16 giugno, Giandôja, impersonato nel tradizionale costume da Andrea Flamini, ha fatto visita a Palazzo Cisterna per salutare le autorità provinciali e donare loro il "Caritùn" o "Pane della Carità", come vuole la tradizione nei giorni che precedono la festa patronale. È difficile dire con esattezza quando nacque l'usanza di donare ai notabili torinesi un pane benedetto, condito con pepe e zafferano, simbolo della semplicità



e umiltà della civiltà contadina. Si deve a Flamini e alla sua associazione la ripresa delle visite alle autorità, per ricordare al mondo delle istituzioni che le semplici tradizioni popolari non possono scomparire. Giandôja era accompagnato da rappresentanti della Associassion Pie-

montèisa e da figuranti dei gruppi storici che sfileranno per le vie di Torino la prossima settimana. A riceverlo ufficialmente in Sala Marmi è stato l'assessore all'Istruzione, Edilizia Scolastica e Patrimonio, Umberto D'Ottavio.

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 17 giugno 2010 Progetto grafico e impaginazione: Art - Torino Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino Stampato su carta ecolabel: UPM Fine

**Primo Piano** Raccolta firme per la metro a Rivoli • Torino Città Europea della Scienza • Studenti a Palazzo Cisterna • Con il PTC salvaguardia urbanistica per la Tav **Attività Istituzionali** Inail e Provincia per il lavoro dei disabili • Aiuto alle imprese da Intesa Sanpaolo e Provincia • Dalla Costa d'Avorio gemellaggio con Leinì • Un piccolo albero per ogni nuovo nato • Poesia e tecnologia con "Il senso del Legno" **Eventi** Il futuro dell'energy manager • L'assessore Ronco incontra una delegazione dei Paesi Baschi • Un percorso inedito per il "Sestrierestorico"

**L'approfondimento** Certificati Blu per i torrenti

## La Voce della Giunta

# Raccolta firme per la metro a Rivoli Cascine Vica

Il presidente Saitta tra i primi firmatari rivendica il diritto al completamento della linea 1 da parte dei cittadini della zona ovest di Torino

“ Vogliamo sbloccare al Cipe la pratica per finanziare il prolungamento della metropolitana fino a Rivoli Cascine Vica”. Questa la parola d'ordine per una grande mobilitazione popolare che, già avviata sui social network da qualche giorno riscuotendo immediata attenzione, continua con una raccolta di firme su una petizione rivolta al Governo e direttamente a Berlusconi.

Martedì 15 giugno a Rivoli Cascine Vica i primi firmatari della petizione (Antonio Saitta, Pino Sammartano, Nino Boeti e Franco Dessi) hanno illustrato le motivazioni della mobilitazione e presentato i moduli su cui raccogliere le adesioni.

“Dall'ottobre 2008 - spiega Antonio Saitta presidente della Provincia di Torino - il Ministero delle Infrastrutture ha ricevuto il progetto definitivo per il prolungamento della linea 1 della metropolitana da Collegno a Rivoli Cascine Vica (To). Il costo dell'opera, 304 milioni di euro, sarà sostenuto per 122 milioni di euro dagli Enti locali (Regione Piemonte € 48.691.152 - Provincia di Torino € 13.525.320 - Comune di Torino € 27.050.640 - Comune di Collegno € 21.640.512 - Comune di Rivoli € 10.820.256) mentre il Governo deve finanziare i restanti 182 milioni di euro.

Mentre la nostra pratica resta ferma al CIPE, da Roma sono state finanziate al 100% linee di metropolitana in zone d'Italia dove gli Enti locali non hanno contribuito con nessun impegno di spesa”.

“I cittadini della zona ovest di Torino - continua Saitta - hanno diritto a vedere completata fino a Rivoli Cascine Vica la linea della metropolitana. Per questo è partita la mobilitazione: vogliamo portare al presidente del Consiglio dei Ministri più firme possibile per ottenere quello che in altre parti d'Italia hanno ottenuto senza nemmeno metterci un euro”.

Per la metro a Rivoli:

[www.metrorivoli.net](http://www.metrorivoli.net) e su facebook il gruppo “Vogliamo la metro a Rivoli”

Carla Gatti

**M**etro **R**ivoli

CASCINE VICA

LEUMANN

COLLEGNO CENTRO

CERTOSA

FERMI

PARADISO

MARCHE

**LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ON. SILVIO BERLUSCONI**

Dall'ottobre 2008 il Ministero delle Infrastrutture ha ricevuto il progetto definitivo per il prolungamento della linea 1 della metropolitana da Collegno a Rivoli Cascine Vica (TO).

Il costo dell'opera, 304 milioni di euro, sarà sostenuto per 122 milioni di euro dagli Enti locali:

Regione Piemonte	€ 48.691.152
Provincia di Torino	€ 13.525.320
Comune di Torino	€ 27.050.640
Comune di Collegno	€ 21.640.512
Comune di Rivoli	€ 10.820.256

**IL GOVERNO DEVE FINANZIARE I RESTANTI 182 MILIONI DI EURO** ma al CIPE la pratica continua a rimanere ferma. Nel frattempo da Roma sono state finanziate al 100% linee di metropolitana in zone d'Italia dove gli Enti locali non hanno contribuito con nessun impegno di spesa. Presidente Berlusconi, perché ci penalizza?

**CON LE NOSTRE FIRME CHIEDIAMO CHE IL GOVERNO SBLOCCHI SUBITO IL FINANZIAMENTO PER LA METRO A RIVOLI**

**NE ABBIAMO IL DIRITTO!**

[www.metrorivoli.net](http://www.metrorivoli.net)

# Torino Città Europea

Ospiterà l'edizione 2010 di Esóf - Euroscience Open Forum in programma dal 2

**T**orino non solo olimpica ma anche Città Europea della Scienza: dal 2 al 7 luglio ospiterà l'edizione 2010 di Esóf - Euroscience Open Forum, il meeting europeo biennale dedicato alla ricerca e all'innovazione scientifica e alla loro interazione con la società.

L'organizzazione della manifestazione, con un ricco calendario di eventi che coinvolgeranno i delegati internazionali e l'intera cittadinanza, è stata affidata all'Associazione TopESOF costituita dalla Compagnia di San Paolo, dal Centro Scienze Onlus e dal Centro Interuniversitario Agorà Scienza.

Cuore di Esóf 2010 sarà lo Scientific Programme: al Centro Congressi del Lingotto si terrà un gran numero di conferenze, seminari, workshop e dibattiti su vari campi del sapere. Nella stessa struttura verrà allestita l'Exhibition, una vetrina sulla ricerca scientifica e tecnologica in Europa.

Al Lingotto si terranno anche conferenze e iniziative rivolte in modo specifico a studenti e giovani ricercatori (Career Programme), e alle imprese e ai potenziali imprenditori in settori ad alta innovazione (Science to Business).

Con il programma Science in the City la scienza andrà in città - consentendo l'incontro tra i cittadini, gli esperti, la scienza, la ricerca - e prenderà vita nelle strade, nelle piazze, nei musei e nei luoghi particolarmente significativi.

Piazza Castello e Piazza Carlo Alberto ospiteranno mostre, esperimenti, installazioni interattive e laboratori pensati per coinvolgere il pubblico di tutte le età. Le piazze saranno animate da giochi di strada scientifici, ispirati ai giochi della tradizione che trascineranno il pubblico in sfide appassionanti, come il gioco dell'oca "verde" e il trivial sulla vita, gli aneddoti e le scoperte del geniale Albert Einstein.

## La Provincia di Torino a Esóf 2010

La Provincia di Torino sostiene e partecipa alle iniziative di Esóf 2010.

Al Lingotto sarà presente nello spazio interistituzionale insieme alla Regione Piemonte e al Comune di Torino.



In Piazza Castello a Science in the City il Centro Servizi Didattici della Provincia (Cesedi) - impegnato nel corso dell'anno scolastico in programmi didattici di introduzione all'Euroscience Open Forum - promuoverà il progetto "Can Peers prevent disease? A project of IST prevention in secondary school in the district of Torino" con l'attività sulla Peer Education per la prevenzione dell'Aids e delle infezioni sessualmente trasmissibili. L'Attività, portata avanti dal 2000

**LA PEER EDUCATION IN PIAZZA**

...SE FREQUENTATE UNA SCUOLA MEDIA SUPERIORE E FATE MUSICA...

...SE VOLETE FARVI ASCOLTARE...

**DAL 2 AL 7 LUGLIO ALLE ORE 19 NELLO STAND PEER EDUCATION APERITIVO MUSICALE CON LE BAND DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI**

**PORTA ANCHE IL TUO GRUPPO A SUONARE**

Prenotate il vostro spazio telefonando al Ce.Se.Di. Emanuela Celegghin tel: 011-8613691 o via e-mail a [emanuela.celegghin@provincia.torino.it](mailto:emanuela.celegghin@provincia.torino.it)

congiuntamente all'Associazione Adr, prevede l'apprendimento delle nozioni sulla prevenzione dell'Aids con l'aiuto degli alunni che, debitamente formati, insegnano ai compagni. In sostanza un'educazione tra persone di pari livello.

Nell'occasione saranno presentati i dati raccolti nel corso dell'anno scolastico con un questionario compilato

# della Scienza

al 7 luglio. La Provincia sostiene e partecipa alla manifestazione

on line dagli studenti delle scuole superiori del Torinese finalizzati a valutare l'efficacia dell'intervento. Saranno somministrati test conoscitivi sul sesso e le infezioni sessualmente trasmissibili. Video ed esercitazioni con peer educator completeranno l'esperienza fra pari.



## La Provincia di Torino per la scienza

La Provincia di Torino lavora da tempo per orientare sempre più giovani verso gli studi scientifici: per questo sostiene con convinzione Esos 2010, che rappresenta un'importante occasione per rafforzare la divulgazione di questi saperi, per disseminare stimoli e curiosità, per arricchire la cultura scientifica.

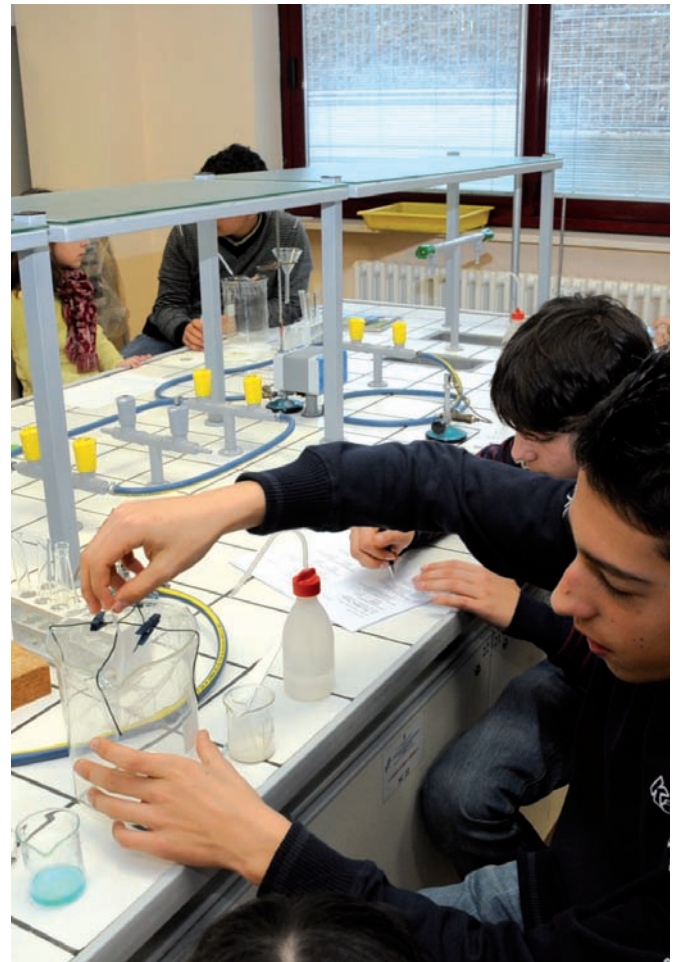
“L'impegno che mettiamo in campo - spiegano l'assessore all'Istruzione D'Ottavio e l'assessore alla Cultura Perone - vede il totale rinnovamento del sito [www.torinoscienza.it](http://www.torinoscienza.it) che la Provincia gestisce ed implementa da dieci anni: una vera e propria comunità virtuale nella quale chi naviga può ritrovare informazioni preziose sulla scienza in generale, con un occhio di riguardo per quanto accade in particolare nei centri di ricerca e innovazione del territorio torinese e piemontese. Ricco

di contenuti, offre diverse tipologie di documenti, dalle novità in campo scientifico ai dossier di approfondimento, dagli articoli alle recensioni, dalle curiosità ai giochi interattivi: ha in media 100mila visitatori ogni mese”.

Particolare attenzione poi la Provincia dedica alla divulgazione scientifica nelle scuole.

Nel “programma scuola” rivolto ai docenti delle superiori due sono i progetti in linea con questo impegno:

- Il corso di inglese scientifico: i docenti hanno un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura scientifica e la loro formazione è una leva importante e necessaria per stimolare la creazione di percorsi didattici innovativi e multidisciplinari o fondati sul bilinguismo e su *CLIL*.



- Pass di accesso per partecipare alle sessioni del forum e planner elettronico per segnalare gli incontri di maggiore interesse e monitorare la partecipazione.

Per gli allievi e le allieve si è lavorato ad altri due progetti:

- “I Gladiatori”, proposta di Extracampus TV, quale banco di prova per progettare un percorso didattico orientato alla realizzazione di un talk show con gli studenti, incentrato su uno dei 10 temi di ESOF2010.

- Progetto “scienza attiva”, proposta di Agorà scienza, per stimolare la conoscenza e le competenze sul tema dell’inquinamento atmosferico.

“Ad Esosf 2010 – concludono Perone e D’Ottavio – arriveranno giovani da tutta Europa e tra loro potrebbero esserci gli scienziati del domani: ci piacerebbe che qualcuno abitasse proprio nel nostro territorio e frequentasse le nostre scuole a indirizzo scientifico!”.

Lorenza Tarò

### La nonna del computer

**Pochi sanno che la storia dell’informatica può essere fatta iniziare a Torino, esattamente 150 anni fa quando Charles Babbage, oggi considerato il primo informatico della storia, giunse a Torino.**

Pochi sanno che la storia dell’informatica può essere fatta iniziare a Torino, esattamente 150 anni fa. Era la fine del 1840 e si svolgeva presso l’Accademia delle Scienze torinese il secondo congresso degli scienziati, o, come si diceva allora, dei “filosofi italiani”. Dall’Inghilterra arrivò anche il matematico Charles Babbage, oggi considerato il primo informatico della storia. Lo accompagnava un amico piemontese, Federico Prandi, che viveva in esilio a Londra, essendo stato condannato a morte per aver partecipato ai moti liberali del 1821, e che proprio in virtù della sua amicizia con Babbage aveva ricevuto uno speciale salvacondotto per un breve ritorno in patria. Più tardi Prandi sarà graziato e diverrà uno dei più attivi imprenditori del Regno. La maggior parte degli episodi è tratta dall’autobiografia di Charles Babbage (“Passages from the life of a philosopher”), che è del 1862. Sul frontespizio del volume l’autore ricorda la sua onorificenza di Commendatore dell’Ordine Italiano di San Maurizio e San Lazzaro: nella prima pagina, in grande evidenza, è la dedica del volume a Vittorio Emanuele II, che merita di essere tradotta perché può essere interpretata come l’atto di nascita della nuova scienza.

Il matematico che aveva invitato Babbage in Italia era Giovanni Plana ingegnere e militare, autorevole membro dell’Accademia delle Scienze. Era anche direttore dell’Osservatorio astronomico di Palazzo Madama ed è ancor oggi noto per un trattato in tre volumi sul movimento della Luna. Come tutti gli astronomi di quei tempi, era probabilmente assillato dal problema del calcolo delle orbite dei corpi celesti. (....)

Questo articolo continua sul sito [www.torinoscienza.it/accademia/home](http://www.torinoscienza.it/accademia/home)

# Studenti a Palazzo Cisterna

**I**l 3 giugno il presidente Saitta, nell’ambito di uno scambio all’interno di un progetto Alcotra, ha incontrato gli allievi del Collège Voltaire di Tolone e del Liceo Maria Ausiliatrice di Torino. Dopo i saluti i ragazzi hanno visitato Palazzo Cisterna.



# Con il PTC salvaguardia urbanistica per la Tav

Il Piano territoriale di coordinamento sarà approvato entro luglio

“La Provincia di Torino entro luglio approverà il Piano territoriale di coordinamento (PTC) che ci consentirà di far scattare la salvaguardia urbanistica sia per la tangenziale est, sia per il progetto di corso Marche, ma anche per il tracciato della Torino-Lione che l'Osservatorio definirà a breve”: lo ha annunciato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta concludendo i lavori del convegno con gli imprenditori italiani e francesi interessati all'alta velocità che lunedì 14 giugno ha riscosso molto interesse.

“Con il PTC e il Piano strategico per il territorio attraversato dalla linea ad alta velocità - ha aggiunto Saitta - la Provincia di Torino contribuisce a passare dalle parole ai fatti; abbiamo anche avuto la conferma che la Regione Piemonte si doterà come abbiamo proposto di una legge sul modello della “démarche grand chantier” per accompagnare l'avvio dei cantieri



Il convegno con gli imprenditori in Consiglio provinciale

a partire dal tunnel di Chiomonte”. Oltre cento gli imprenditori italiani e francesi presenti nell'aula del Consiglio provinciale all'incontro sulle ricadute economiche della nuova ferrovia Torino-Lione al quale hanno partecipato oltre alla Provincia anche la Regione Piemonte con l'assessore ai trasporti Barbara Bonino ed il Governo con il sottosegretario dei Trasporti Mino Giachino.

Il presidente dell'Osservatorio Mario Virano ha annunciato alcune novità sul piano dei sondaggi geognostici per la nuova linea: rispetto alle 91 indagini conoscitive del sottosuolo previste fino a qualche mese fa, il numero diminuisce complessivamente, ma aumenteranno i sondaggi in alcune zone mirate come la collina morenica.

Carla Gatti



## Ex statale 24 Caselette-Borgone, ripartono i lavori stradali

Ripartono i lavori per l'adeguamento del tratto Caselette-Borgone sulla ex strada statale 24, dopo lo stop amministrativo di un anno causato dal ricorso al Tar da parte di una delle ditte escluse dall'appalto. La Provincia di Torino ha aggiudicato definitivamente l'opera alla ditta Castaldo Spa, la seconda classificata nella gara e il cantiere dei lavori riparte il 16 giugno. “Nell'aprile 2009 - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità Alberto Avetta - la ditta che nella gara era risultata terza aveva depositato un ricorso al Tar per chiedere l'annullamento dell'aggiudicazione. Dopo molti passaggi burocratici, finalmente, ripartiranno i lavori da dove la ditta precedentemente incaricata aveva dovuto interrompere a causa del ricorso al Tar. L'opera prevede una serie di interventi lungo la strada 24: i lavori sui due cantieri già avviati e temporaneamente sospesi (intervento di allargamento per circa 2 km e rotonda per Milanere nel Comune di Caselette e la rotonda in località san Valeriano nel Comune di Borgone di Susa) termineranno entro il prossimo mese di settembre. Per quanto attiene al resto delle opere, la fine lavori è prevista per la primavera 2011.

# Inail e Provincia per il lavoro dei disabili

Firmato un protocollo d'intesa per un percorso di reinserimento lavorativo

**P**rovincia di Torino e Inail Piemonte uniscono le forze per il reinserimento lavorativo dei disabili del lavoro: firmato mercoledì 16 giugno dal Presidente Antonio Saitta e dal Direttore Regionale Pietro Spadafora il protocollo di intesa. I disabili del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33%, rimasti disoccupati o a rischio della perdita del posto a seguito dell'infortunio subito o della malattia professionale contratta, potranno accedere a un percorso di reinserimento lavorativo grazie all'impegno congiunto della rete dei Centri per l'Impiego della Provincia e del Servizio Sociale dell'Inail.

L'accordo prevede un tempestivo scambio di informazioni tra i due enti e la condivisione dei rispettivi progetti, per utilizzare in modo più mirato le risorse disponibili. L'impegno comune è nel realizzare un sistema informativo integrato, che consenta un reciproco e costante aggiornamento delle informazioni circa gli interventi in atto e il loro esito. Tra gli sviluppi dell'accordo si prevede anche di individuare le modalità per il coinvolgimento delle parti datoriali, con l'intento di acquisirne il sostegno e l'adesione.

"L'Inail Piemonte metterà a disposizione dell'intesa l'apporto del proprio Servizio Sociale e delle équipe multidisciplinari di I livello - spiega Pietro Spadafora. - Grazie a quest'accordo potremo collaborare per l'attuazione dei percorsi mirati per il reinserimento dei disabili del lavoro,

offrendo interventi come il servizio di counseling, la fornitura di dispositivi informatici, i corsi di alfabetizzazione informatica, gli adattamenti degli autoveicoli per la guida e il trasporto, gli ausili e le protesi per la mobilità e per il lavoro, i sistemi domotici".

La Provincia, impegnata con la propria rete dei Centri per l'Impiego nel realizzare interventi e percorsi personalizzati di orientamento, avvicinamento e accompagnamento al lavoro, si propone di garantire il coinvolgimento del Servizio Sociale dell'Inail nella predisposizione, attuazione e verifica dei percorsi per il reinserimento.

"L'accordo rappresenta un ulteriore strumento per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità che si aggiunge ai numerosi interventi già attivi nel programma provinciale finanziato dal Fondo Regionale Disabili - commentano il presidente Antonio Saitta e l'assessore provinciale al Lavoro Carlo Chiama -. Si inquadra in una strategia di diversificazione degli strumenti a disposizione dei nostri Centri per l'Impiego e di collaborazioni fattive con gli altri soggetti istituzionali per favorire una migliore efficacia e una personalizzazione dei progetti di inserimento mirato rivolti alle persone divenute disabili per cause di lavoro. Disegna anche un'importante opportunità per le imprese, che possono trovare dalla collaborazione attivata con questo accordo un fattivo supporto per l'attuazione dei loro piani di inserimento, cui sono dovuti per legge".

Valeria Rossella

*Il presidente Saitta e il direttore Spadafora firmano il protocollo d'intesa*





# Aiuto alle imprese da Intesa Sanpaolo e Provincia

Tempi rapidi per i finanziamenti previsti dall'attivazione dei Patti Territoriali

**I** vertici di Provincia di Torino e Intesa Sanpaolo hanno concordato il 14 giugno scorso tempi rapidissimi per definire il sostegno alle imprese del territorio che attendono il finanziamento per i Patti Territoriali.

“Ringrazio il presidente Beltratti che ha mantenuto l'impegno di qualche settimana fa - commenta il presidente della Provincia Antonio Saitta - ed è tornato a Palazzo Cisterna per definire un problema aperto da tempo”.

Nell'incontro tra il presidente del Consiglio di Gestione Intesa Sanpaolo Andrea Beltratti e il presidente Saitta è stato condiviso un piano d'azione che consentirà di velocizzare la conclusione delle istruttorie. L'obiettivo comune è garantire il massimo sostegno alle imprese del

territorio in una fase economica particolarmente difficile.

Dall'attivazione dei Patti Territoriali avevano esito positivo 180 richieste di finanziamento. I contributi ammontano a 23 milioni di euro, dei quali oltre 16 sono già arrivati a 106 imprese beneficiarie.

Sono 74 le richieste di finanziamento ancora da chiudere, per un totale di 7 milioni di euro. La normativa che regola i Patti Territoriali, modificata sostanzialmente nel corso degli anni, prevede verifiche particolarmente accurate che, in alcuni casi, possono allungare i tempi di conclusione del procedimento. Intesa Sanpaolo e Provincia di Torino intendono però arrivare a una rapida conclusione sbloccando risorse importanti per il territorio.

Carla Gatti



*Il presidente Saitta e il presidente del Consiglio di Gestione Intesa Sanpaolo Beltratti*

## Dalla Costa d'Avorio gemellaggio con Leinì

**I**l presidente della Provincia Saitta ha ricevuto mercoledì 9 giugno a Palazzo Cisterna il presidente della Camera di Commercio di Bangolo, una località della Costa d'Avorio gemellata con il Comune di Leinì.

Il Presidente ivoriano era accompagnato dal sindaco di Leinì Ivano Coral. Nel corso dell'incontro si è parlato di sviluppo economico e di collaborazione fra i rispettivi territori.



# Un piccolo albero per

Intesa Sanpaolo, Provincia e Comune di Piossasco si alleano per salvare il vivaio

**I**ntesa Sanpaolo, Provincia di Torino e Comune di Piossasco scendono in campo per riportare a nuova vita il vivaio del Parco del Monte San Giorgio. Una collaborazione sancita dalla convenzione siglata il 16 giugno scorso dall'assessore provinciale ai Parchi e Aree Protette Marco Balagna, dal sindaco di Piossasco Roberta Avola Faraci e dalla Direzione Personale di Intesa Sanpaolo, rappresentata dalla responsabile della Gestione Risorse Cristina Motta. Il Parco del Monte San Giorgio, istituito nel 2004, si estende fino a 837 metri di quota tra praterie, boschi di latifoglie e di pino nero. Oggetto dell'iniziativa è un ettaro e mezzo di bosco all'interno dell'area protetta che fa parte del territorio di Piossasco, dove hanno sede anche la Casa del Parco e un Centro di Educazione Ambientale. Intesa Sanpaolo promuoverà il ripristino del sito, creando un vivaio ca-

pace di produrre 3.500 piante, tante quante i bambini, figli di dipendenti, che in media nascono ogni anno. L'obiettivo è quello di utilizzare le piante per azioni di rimboschimento da sviluppare con vari partner su tutto il territorio nazionale. I lavori partiranno nei prossimi giorni ed entro fine anno il vivaio entrerà in produzione.

“Grazie a questo splendido sito che la Provincia di Torino e il Comune di Piossasco ci hanno dato in concessione - spiega Cristina Motta - potremo non solo restituire uno spazio verde alla comunità, ma renderlo luogo di incontro formativo e di aggregazione per le nostre persone e le loro famiglie. Inoltre, attraverso la Banca, i colleghi potranno donare per ogni nascita un giovane albero, che sarà destinato ad azioni mirate di rimboschimento. Il progetto rientra nelle attività di Corporate Social Responsibility della Banca e vedrà il

coinvolgimento diretto dei colleghi anche attraverso il Progetto Gemma - iniziativa a sostegno della genitorialità”. Da parte sua, l'assessore Balagna sottolinea che “il Parco del Monte San Giorgio è una delle aree protette provinciali caratterizzate da una forte presenza di alberi non originari delle aree stesse. Si tratta dell'eredità di interventi di rimboschimento effettuati intorno alla metà del secolo scorso per fronteggiare il degrado forestale e il dissesto idrogeologico. L'accordo con il Comune di Piossasco e con Intesa Sanpaolo ci consente, almeno sul Monte San Giorgio, di ricostituire l'ambiente vegetale originario, sostituendo progressivamente il pino nero, la quercia rossa, il cedro, il pino strobo (o bianco americano) e la robinia con latifoglie quali aceri, frassini, querce e carpini. L'operazione permette, tra l'altro, di eliminare l'habitat naturale della processionaria, insetto

*La responsabile gestione risorse Intesa Sanpaolo Motta, l'assessore Balagna e il sindaco Avola Faraci alla firma della convenzione*



# ogni nuovo nato

del Monte San Giorgio

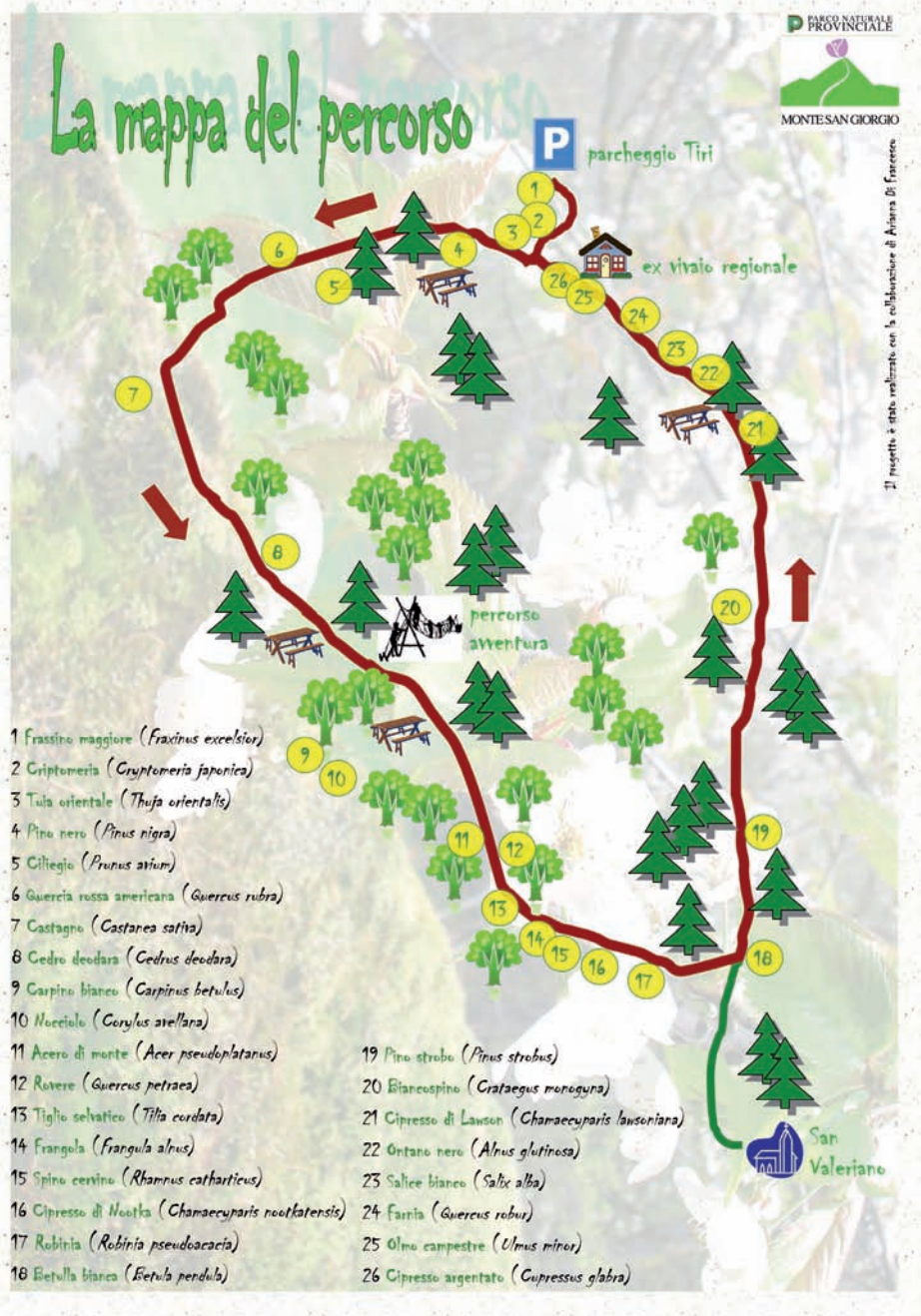
estremamente diffuso nel Parco del Monte San Giorgio, pericoloso per la salute umana". Per il Sindaco Roberta Avola Faraci "la firma di questa convenzione è un passo importante, che consentirà di rendere fruibile un'area attualmente non utilizzata. Firmiamo con la certezza di arrivare a riqualificare e valorizzare una zona importante del Parco del Monte San Giorgio e di creare una serie di strumenti e attività che ne miglioreranno il patrimonio arboreo, con evidenti vantaggi per tutta la cittadinanza piossaschese e l'ambizione di creare un luogo attrattivo per tutti. Questa convenzione è il risultato di un lavoro sinergico tra più Enti che sono stati capaci di dialogare in modo proficuo e di creare un progetto di gestione condiviso da tutti, con un modello di partnership tra pubblico e privato che sempre di più sarà importante perseguire. Il contributo delle diverse competenze coinvolte permetterà di riqualificare l'area dell'ex-vivaio e di avviare anche tutta una serie di attività ludico-didattiche".

## Un progetto che prosegue nel 2011

Nel 2011 partirà la seconda fase del progetto, che punta a restituire l'area alla comunità anche attraverso la promozione di attività formative e ricreative. Saranno rivolte sia ai dipendenti di Intesa Sanpaolo sia agli esterni, con un denominatore comune: far crescere la sensibilità ambientale, in particolare tra i giovani, e la consapevolezza che il patrimonio verde è un bene da tutelare e da valorizzare.

Michele Fassinotti

## Il Percorso Botanico del Monte San Giorgio



# Poesia e tecnologia con

Nell'ambito di "Bois Lab" premiato il progetto vincitore del workshop promosso

**G**iovedì 10 giugno al Castello del Valentino (sede della Facoltà di Architettura) è stato premiato "Il senso del Legno", il progetto vincitore del workshop interdisciplinare per progettisti e aziende del legno, promosso dalla Provincia di Torino e dalla Fondazione Ordine Architetti Torino nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Bois Lab. Il modulo espositivo ospiterà inizialmente i contenuti informativi sulla filiera del legno locale nell'ambito della manifestazione "Bosco e territorio", in programma dal 17 al 19 settembre a Beaulard di Oulx, in Alta Valsusa e successivamente si trasformerà in un laboratorio itinerante per la promozione della risorsa legno. Tutti i progetti partecipanti sono meritevoli di attenzione e saranno esposti durante "Bosco e Territorio", perché tutti i visitatori ne possano apprezzare la capacità espressiva e d'innovazione dimostrate. Al progetto Bois Lab collaborano la Provincia di Torino e il Conseil Général de la Savoie, che si sono impegnati per attivare strategie di sostegno alla domanda e all'offerta di legno di qualità e legno-energia di provenienza locale. Il workshop è stato realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino (DIPRADI), l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento Agroselvitico), la Fondazione Ordine Architetti di Torino, la CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato), la Società Ingegneri e Architetti di Torino. "Il grande impegno profuso da molti partecipanti al workshop ha prodotto risultati di qualità che dimo-

*La premiazione del progetto "Il senso del Legno"*



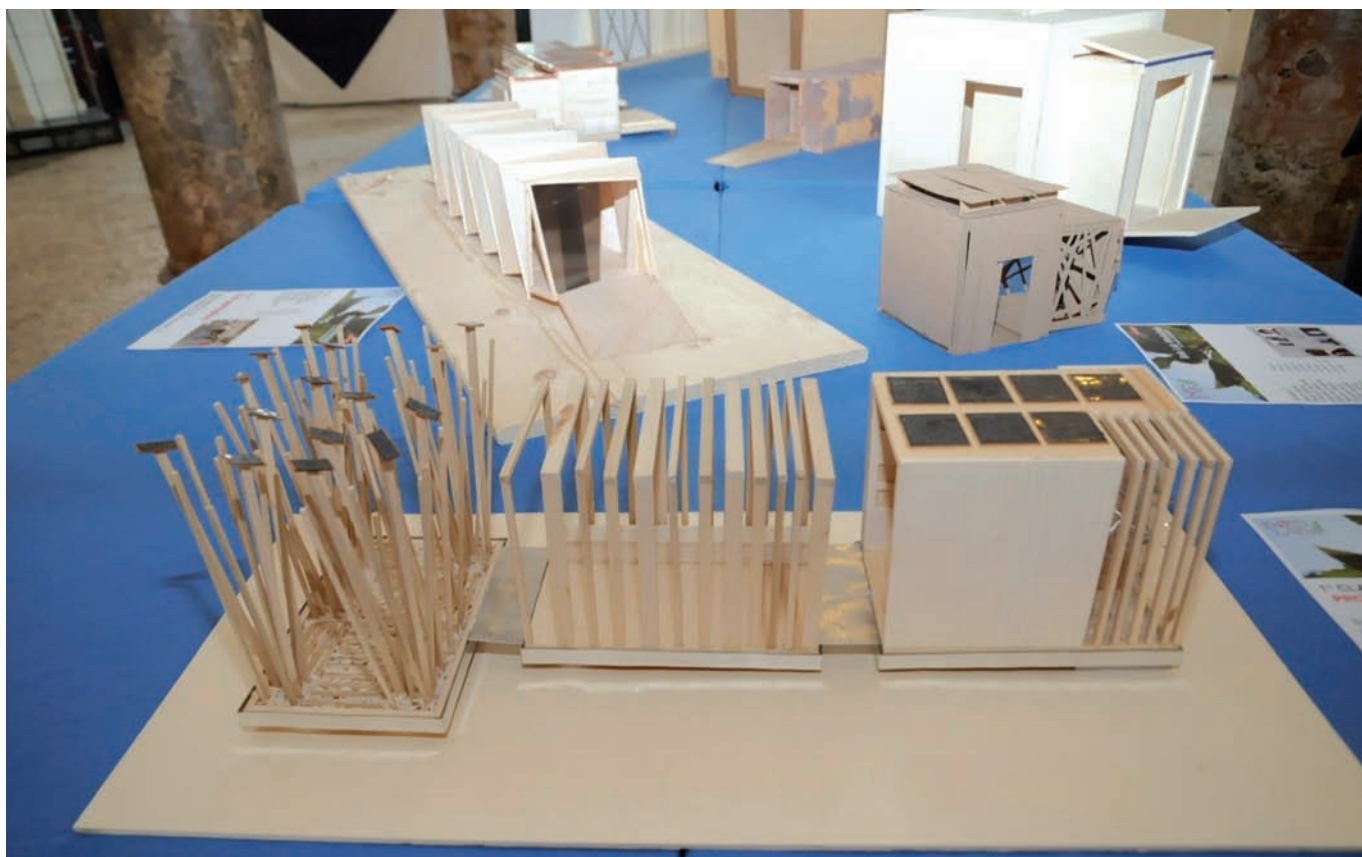
strano intanto l'interesse per l'utilizzo al meglio di un materiale non così consueto" afferma soddisfatto Carlo Novarino, Presidente della Fondazione OAT "e dall'altra parte la ricchezza di risultati ottenibili da un'attività multidisciplinare". Da parte sua l'assessore all'Agricoltura e Montagna della Provincia di Torino, Marco Balagna, sottolinea come "la filiera del legno è significativa non solo in termini di Pil attuale e potenziale (edilizia, arredo, design, artigianato, turismo), ma anche per gli aspetti energetici (legati all'utilizzo dei sottoprodotti) e ambientali (valore naturalistico, assetto idrogeologico, qualità del paesaggio, qualità dell'aria e della vita). La Provincia di Torino e il Dipartimento della Savoia presentano una copertura forestale pari a circa 393.000 ettari, di cui 216.000 in Italia e 177.000 in Francia. L'indice di boscosità raggiunge il 28% in Savoia e il 23% in provincia di Torino. È un patrimonio tutto da valorizzare, grazie alle più recenti conoscenze di uno spettro di discipline che vanno dalle scienze forestali all'architettura".

## Il progetto vincitore

Il gruppo che ha presentato il progetto vincitore è composto da: Fabrizio Carosso (azienda Nord Legnami Abitare), Domenico Cucchiara (ingegnere), Francesco Zannier (architetto), Valerio Sibona (architetto), Valentina Guglia (laureata di II livello), Stefania Arvizzigno (architetto), Igor Cicconetti (Forestale), Fulvio Cotto (azienda Cotto snc). Il progetto realizza un percorso sensoriale ed espositivo su tre moduli di dimensioni ridotte per consentire trasporto, movimentazione e assemblaggio agevoli. La messa in piano dei singoli moduli è garantita utilizzando cuscini gonfiati ad aria e posti alla base. I materiali utilizzati sono certificati PEFC, a garanzia di una gestione forestale sostenibile. Grande attenzione è stata posta anche al tema del riciclo dei materiali a fine vita, al "life cycle assessment", prevedendo elementi costruttivi facilmente scomponibili ed eventualmente ri-utilizzabili. Il tema della salvaguardia dei boschi

# “Il senso del Legno”

da Provincia e Fondazione Ordine Architetti Torino



*Il modello del progetto vincitore “Il senso del Legno”*

e l'utilizzo della risorsa legno è stato sviluppato con il chiaro intento di attrarre i visitatori con elementi rappresentativi della natura e dei boschi e di spiegare loro che utilizzare il legno per migliorare le proprie case e abitare meglio è possibile ed economico. Il visitatore si lascia portare a osservare i materiali, intraprendendo un percorso attraverso le specie legnose dei nostri territori, dove le caratteristiche estetiche, organolettiche e le proprietà strutturali per un impiego in campo architettonico come struttura portante o elemento di arredo sono ben spiegate.

- Il primo modulo stimola la curiosità attraverso la rappresentazione stilizzata di un bosco, dove la chioma degli alberi è realizzata da pannelli fotovoltaici: le foglie sono catalizzatori naturali di luce che permettono alle piante di ricavare gli elementi nutritivi attraverso la fotosintesi clorofilliana. I pannelli fotovoltaici alimentano le voci del bosco: quattro monitor ripropongono le testimonianze dei protagonisti che

popolano il bosco. Uno strato di corteccia (steso su lamiera forate per lo scolo dell'acqua) evoca sensorialmente il sottobosco.

- Il secondo modulo rappresenta il legno esaltandone le potenzialità di materiale strutturale, segnando il passaggio tra l'elemento naturale bosco e il legno posto in opera. Questo filtro è realizzato utilizzando tre specie: il larice, il pino silvestre, il castagno, strutturati in portali di sezioni diverse.
- Il terzo modulo conclude il percorso evocativo emozionale e rappresenta l'inizio di un nuovo ciclo: l'abitare. Il ciclo produttivo si chiude su se stesso ospitando all'interno del modulo un albero. L'albero, trapiantato all'inizio di ogni evento, vigila sull'esposizione e al termine della manifestazione continua la sua vita all'interno della comunità ospitante.

Per saperne di più: [www.bois-lab.org](http://www.bois-lab.org) [www.archiworld.it](http://www.archiworld.it)

Michele Fassinotti

# Il futuro dell'energy manager

Il 21 giugno un convegno dedicato alle nuove figure previste dalla legge per la gestione delle risorse energetiche

Quali sono le nuove frontiere del lavoro legate alle energie sostenibili? È questo un aspetto raramente oggetto di dibattito, eppure rappresenta una possibilità di sviluppo occupazionale di grande interesse. Se ne parlerà il 21 giugno 2010 nella Sala dei 300 del Centro congressi della Regione Piemonte (corso Stati Uniti 23), dalle ore 14 alle 18, in un convegno dal titolo "Le nuove frontiere dell'energy management", organizzato dalla Provincia di Torino con la collaborazione di Intesa Sanpaolo, Comau, Isnova, Fire, Consip, Secem e Forte Chance Piemonte.

In particolare, il confronto si incentrerà su quelle figure che oggi la legge prevede per la gestione delle risorse energetiche: il certificatore energetico che attesta la prestazione o il rendimento energetico di un edificio, cioè il fabbisogno annuo di

energia dell'edificio stesso; l'energy manager, tecnico di cui devono obbligatoriamente dotarsi enti e aziende con determinate caratteristiche e che gestiscono elevati consumi energetici; esperti in gestione dell'energia, previsti da una normativa Cee, che hanno competenze di tipo tecnico, economico-finanziario, normativo e anche in tema di comunicazione, tali da poter offrire proficue consulenze

in termini di diagnosi, degli studi di fattibilità, dei contratti sulle forniture e sui servizi energetici, della certificazione energetica degli edifici e degli impianti, dell'accesso agli incentivi e della definizione di strumenti procedurali e normativi.

Il programma è su [www.provincia.torino.it/ambiente/energia/progetti/convegnoEGE](http://www.provincia.torino.it/ambiente/energia/progetti/convegnoEGE)

Alessandra Vindrola



## L'assessore Ronco incontra una delegazione dei Paesi Baschi

L'assessore all'Ambiente Roberto Ronco ha incontrato martedì 8 giugno una delegazione dei Paesi Baschi giunta a Torino per conoscere il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti adottato nel nostro territorio e per un confronto sulle politiche ambientali. L'assessore Ronco ha illustrato ai convenuti i provvedimenti, le iniziative della Provincia e i risultati ottenuti con la raccolta differenziata.



# Il vessillo della Provincia di Torino in Argentina

**I**l Vessillo della Provincia di Torino è stato consegnato il 22 maggio scorso al sindaco di Rio Tercero da una delegazione di Carmagnola. La città, infatti, è gemellata con quella argentina, nella quale vivono numerose persone di origine piemontese, dal novembre 2008. Nell'ottobre 2009 un gruppo argentino, a sua volta, è stato ospite di Carmagnola. Nella foto la consegna del drappo al sindaco Luis Brouwer de Konig. Il vessillo è stato accompagnato da un saluto del presidente Antonio Saitta alla comunità cittadina di Rio Tercero.

Paolo Vinai



# Un percorso inedito per il “Sestrierestorico”

**P**ropone un nuovo e spettacolare percorso “saliscendi” con numerose prove di precisione la quindicesima edizione del “Sestrierestorico-Trofeo Lancia”, gara di regolarità per auto storiche valida per il Campionato Italiano Csaì, che si disputa nel terzo fine settimana di giugno. Organizza come sempre la Promauto Racing, in collaborazione con Lancia e con il patrocinio della Provincia. Appassionati e curiosi hanno modo di vedere da vicino vetture che hanno un passato storico e sportivo di tutto rilievo: le apripista sono due Lancia Delta Integrale. Sabato 19 giugno la partenza è da Torino Esposizioni alla volta del Parco della Mandria, di Lanzo, di Viù e del Colle del Lys. In Valsusa il percorso tocca il Lago della Ferriera



a Moncenisio, torna a Susa e risale verso Bardonecchia, sconfinando in Francia attraverso il Colle della Scala. Dopo un breve tratto in terra transalpina, le “veterane” della strada rientrano in Italia attraverso il Mon-

ginevro, per approdare poi a Sestriere, dove si conclude la prima tappa. Nella giornata di domenica 20 giugno si torna a Torino, non prima di aver affrontato alcune impegnative prove cronometrate.

m.fa

# Certificati Blu per i

Un premio alla qualità ambientale per porre freno alla proliferazione di piccole

**L**a Provincia di Torino pone un limite alla proliferazione di piccole centraline idroelettriche sparse senza criterio su tutti i corsi d'acqua montani. Su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Montagna, Tutela della Fauna e della Flora, Parchi e Aree Protette, Marco Balagna, la Giunta Provinciale ha infatti deliberato la concessione dei cosiddetti "Certificati Blu" ai piccoli Comuni che si impegneranno a non richiedere (direttamente o in compartecipazione con altri soggetti) autorizzazioni per derivazioni idriche. Fanno eccezione le captazioni per alimentare gli acquedotti. I "Certificati Blu" sono premi alla qualità ambientale previsti dal programma di governo della Giunta Saitta per il mandato 2009-2014, che la Provincia riconosce ai Comuni che maggiormente hanno saputo salvaguardare i corsi d'acqua del loro territorio. L'assessore Balagna spiega come "la legislazione che sostiene con incentivi le fonti di energia rinnovabile ha fatto sì che negli ultimi anni venissero presentate al nostro Ente numerose richieste di autorizzazione alla derivazione delle acque di fiumi e torrenti per la realizzazione di centraline idroelettriche, anche per potenze assai ridotte. Si tratta di centraline che non sono strategiche per la pianificazione energetica provinciale. L'impatto ambientale che hanno non è compen-

sato dal vantaggio in termini di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>". "Le piccole centraline realizzate o progettate negli ultimi anni sono collocate in prevalenza in montagna, su corsi d'acqua che hanno una portata modesta, in Comuni scarsamente popolati e sempre alle prese con problemi di bilancio - precisa inoltre Balagna -. Tra le priorità della Provincia vi è la tutela dell'ambiente naturale e delle forme di vita che caratterizzano i torrenti ed i fiumi. Per questo abbiamo scelto di venire incontro ai piccoli Comuni, per i quali la possibilità di partecipare agli utili derivanti dalle centraline idroelettriche è significativa in termini di bilancio. Noi offriamo una alternativa a un utilizzo intensivo del loro territorio".

## Come sarà stabilita la graduatoria

Il "Certificato Blu" viene dunque riconosciuto ai Comuni per la tutela delle loro risorse idriche superficiali, in base al calcolo dello sviluppo dei corsi d'acqua del territorio che hanno conservato la loro portata idrologica naturale. Il contributo economico ammonta a 10.000 euro una tantum e viene trasferito in unica soluzione a ogni Comune premiato. Possono partecipare al bando per l'assegnazione del premio tutti i Comuni della Provincia di Torino





# torrenti

centraline idroelettriche nei corsi d'acqua montani



che fanno parte di una Comunità Montana e hanno un numero di residenti pari o inferiore a 2.500 (fanno fede i dati del censimento Istat 2001). I Comuni partecipanti dovranno dichiarare la loro disponibilità a sottoscrivere un Protocollo di intesa con la Provincia, nel quale, in caso di ottenimento del premio, si impegneranno per due anni a non richiedere (direttamente o insieme ad altri soggetti) autorizzazioni per derivazioni idriche. Le risorse messe a disposizione dal bando ammontano a 160.000 euro: i Comuni che potranno usufruire del contributo saranno quindi al massimo 16. La graduatoria prenderà in considerazione i tratti dei corsi d'acqua presenti sul territorio dei singoli Comuni non interessati da prelievi idrici con opere di presa localizzate nel territorio comunale. Il reticolo idrografico preso come riferimento per ogni singolo Comune consiste nel complesso dei corsi d'acqua che abbiano almeno 1 km di lunghezza dalla sorgente alla confluenza e abbiano un bacino minimo complessivo di

due chilometri quadrati. Il calcolo del reticolo di ogni Comune partecipante alla gara avverrà sommando la lunghezza dei diversi corsi d'acqua del territorio comunale. I criteri del calcolo sono comunque fissati nel dettaglio dal bando. Per conoscere in dettaglio l'ubicazione e la consistenza dei prelievi sul proprio territorio i Comuni possono consultare il Catasto Utenze Idriche, presente sul portale della Provincia alla pagina [www.webgis.csi.it/derivb/accessoTorino.do](http://www.webgis.csi.it/derivb/accessoTorino.do)

Per ulteriori informazioni e/o specificazioni, i tecnici comunali potranno contattare l'Ufficio Tecnico-gestionale del Servizio provinciale competente, ai numeri telefonici 011-861.6943-861.6914.

Michele Fassinotti

## Quando e come presentare le domande

Le domande di contributo dovranno pervenire al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia, corso Inghilterra 7, 10138 Torino, entro le ore 12 di martedì 31 agosto. Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, farà fede la data del timbro postale di partenza. Alla domanda dovrà essere allegato un supporto informatico contenente una shapefile (o un file Autocad in formato .dxf) che rappresenti il reticolo idrografico di riferimento sovrapposto alla cartografia CTR del territorio comunale in scala 1:10.000 con l'indicazione, per ogni corso d'acqua utilizzato per il computo, del nome del corso stesso, dei punti di presa e degli eventuali punti di rilascio, con l'evidenziazione dei tratti che non rientrano nel calcolo dello sviluppo del reticolo idrografico naturale. Alla domanda dovrà essere allegata una tabella excel con l'elenco dei tratti utilizzati sia per il computo complessivo del reticolo di riferimento sia dei tratti interessati dalle derivazioni. L'Ufficio Tecnico-gestionale del Servizio Tutela Fauna e Flora provvederà entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande all'esame e alla formulazione della graduatoria che sarà approvata con una determinazione del dirigente competente. Nel corso delle fasi istruttorie i funzionari della Provincia potranno effettuare sopralluoghi, chiedere integrazioni alla documentazione presentata e chiarimenti sui dati dichiarati. In caso di necessità di specificazioni o di integrazioni, il Comune interessato dovrà fornirle entro 30 giorni. La graduatoria approvata sarà resa pubblica sul sito Internet della Provincia di Torino e consultabile all'indirizzo [www.provincia.torino.it/natura/fauna\\_flora](http://www.provincia.torino.it/natura/fauna_flora)

### Sostegno alla Formazione professionale piemontese

“Il sostegno alla Formazione professionale piemontese: riorganizzazione dell’esperienza maturata e non azzeramento”, è l’argomento dell’interpellanza (a firma dei consiglieri del Pd Sammartano, Lubatti, Bilotto, Cavaglià, Faienza, Fazzone, Fregolent, Marchitelli, Massaglia, Perna, Romeo, Tolardo, Valente, Ippolito) con la quale si sono aperti i lavori della breve seduta di martedì 15 giugno.

“L’interpellanza è stata presentata in concomitanza dei primi giorni di insediamento della Giunta regionale - ha sostenuto il consigliere Sammartano durante il suo intervento di illustrazione del documento -. Attraverso un’intervista al neo assessore al Lavoro abbiamo subito capito che dalle sue decisioni si sarebbero ulteriormente aggravate le cose. Proprio su questo argomento il nostro Consiglio aveva votato un ordine del giorno. Abbiamo poi constatato che in questo ultimo anno alcune agenzie di formazione si sono trovate in difficoltà economiche. La proposta della Regione di un cambiamento epocale nel settore, di questo pare trattarsi, ha creato alcune perplessità e allarme, stiamo parlando di circa seimila persone che vivono di

questa attività”.

“Avevo condiviso l’impostazione dell’ordine del giorno approvato da questo Consiglio - ha spiegato l’assessore al Lavoro Chiama - anche se mi ero riservato di chiedere qualche margine di libertà d’azione. Ci siamo impegnati in questi mesi anche ad aiutare i Centri per l’Impiego e contemporaneamente essere utili alla settore della Formazione professionale. Abbiamo riservato circa 200 mila euro del Bilancio del Lavoro per un intervento di questo tipo. Nell’ordine del giorno si parlava infatti di un bando riservato alle agenzie di formazione. Un altro strumento possibile da utilizzare quanto prima, nell’ambito della convenzione con la Città di Torino, è quello di prevedere la possibilità, attraverso un apposito meccanismo, di portare personale ad operare con in nostri Centri per l’Impiego. La delibera sarà pronta per il mese di luglio”.

Nella sua replica Sammartano ha richiesto all’Assessore “l’impegno di farsi promotore di un apposito ordine del giorno sulla materia presso i colleghi presenti nelle Giunte delle altre Province”.

“Condivido la proposta di predisporre un ordine del giorno presso gli altri Assessori provinciali al Lavoro sul tema della formazione professionale - ha aggiunto il collega Cavaglià -. Occorre fare alcune considerazioni sulla possibilità di ridisegnare il meccanismo legato al

sistema della Formazione con riflessioni serie per valutare l’adozione di un sistema davvero funzionale”.

“Avevamo aderito anche noi, come gruppo, all’ordine del giorno sulla Formazione professionale - ha ricordato la consigliera Loiaconi - Siamo però convinti che il sistema oggi presenti alcune evidenti lacune. Non dimentichiamo che sono state impiegate notevoli risorse per allestire i Centri per l’Impiego e renderli più autorevoli”.





## Interrogazioni

### Amianto lungo le sponde dei corsi d'acqua

“Amianto lungo le sponde dei corsi d'acqua” è il titolo dell'interrogazione presentata dai consiglieri della Lega Nord Borgarello, Albano, Corda e Pianasso.

È intervenuto l'assessore all'Ambiente Ronco il quale, sottolineando l'importanza dell'argomento, in

particolare sul fronte dei controlli nell'intero territorio, ha ricordato i compiti dell'Ente e le iniziative avviate proprio per indicare meglio i centri di raccolta ed evitare l'accumulo di materiali anche sulle sponde di fiumi e torrenti. “Un'attività svolta in collaborazione con i Carabinieri e i Vigili Urbani dei Comuni interessati”.

La consigliera Borgarello si è dichiarata soddisfatta della risposta e ha rimarcato la necessità di una mag-

giore attenzione sul fronte dei singoli cittadini.



## Proposte del Consiglio

### Modifiche al Regolamento

Per quanto riguarda le proposte del Consiglio, l'Aula è passata all'approvazione delle “Modifiche al Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio

provinciale e delle Commissioni consiliari”.

È stato il presidente del Consiglio Bisacca a illustrare il documento che tocca, fra l'altro, argomenti che riguarderanno la videoregistrazione delle sedute e la disciplina della diffusione delle stesse, le modifiche al sistema di verbalizzazione delle se-

dute di Consiglio e l'approvazione dei verbali, le competenze attribuite alla Conferenza dei capigruppo, l'esame delle deliberazioni, mozioni e ordini del giorno da parte delle Commissioni permanenti, la disciplina delle Commissioni consiliari e, infine, la costituzione formale del Comitato per la Resistenza.

## Proposte della Giunta

### Accordo di programma

L'assessore all'Istruzione D'Ottavio ha quindi illustrato la delibera di Giunta riguardante “l'accordo di Programma tra i Comuni e le Comunità montane della Val Susa e Val Sangone, l'Asl To5, gli istituti scolastici e le Agenzie formative del territorio, la Provincia di Torino e l'Ufficio Scolastico Provinciale”.

“È la terza di una serie di otto delibere - ha spiegato l'Assessore -

con le quali la Provincia stabilisce accordi di programma con il territorio, quella di oggi riguarda 44 Comuni della Val Susa e Sangone. Importante il coinvolgimento dell'Asl per quanto riguarda in particolare le disabilità. Chiedo al Consiglio di condividerne il contenuto. Obiettivo della delibera è quello di poter fornire le stesse possibilità e gli stessi diritti per tutti i cittadini del territorio provinciale”.

Il consigliere Sammartano ha ricor-

dato i benefici che saranno ottenuti grazie all'iniziativa e ha invitato l'Amministrazione a continuare su questa strada. “La delibera contiene un valore importante - ha sostenuto la consigliera Ruffino - soprattutto per la concertazione che si è venuta a creare su un tema così importante per i ragazzi portatori di disabilità. La Provincia ha saputo dare ascolto ai vari attori coinvolti, un aspetto fondamentale a livello politico e territoriale”.

## Mozioni

### Assegnazione ai Comuni della compartecipazione all'Irpef

Due le mozioni approvate in conclusione dei lavori della seduta.

La prima è stata presentata dal consigliere Rabellino, un ordine del giorno per "l'adesione alla proposta di legge per l'assegnazione ai Comuni della compartecipazione all'Irpef".

"Il documento è nato dalla richiesta del Comitato dei Sindaci - ha spiegato lo stesso Rabellino - presente in tutto il Nord. Sarebbe un provvedimento utile ad affrontare la questione della finanza pubblica che si sta avviando verso un vicolo cieco".

La mozione è stata accolta dopo l'inserimento di un emendamento che estende la compartecipazione all'Irpef all'intero sistema degli Enti locali.

*Il Teatro Regio a Torino*



### Modifiche al Decreto Bondi sul settore lirico

Infine l'Aula ha approvato con 27 voti a favore e 9 contrari un ordine del giorno presentato dai consiglieri D'Acri, Devietti, Lubatti, Petrarulo, Velardo e Ferrentino riguardante la "richiesta di modifica del Decreto Bondi sul settore lirico".

"Un provvedimento che avrà una forte ricaduta negativa sul nostro territorio - ha detto il consigliere D'Acri - con tagli discriminanti per i lavoratori di questo settore. Torino è la città che paga più caro gli effetti del decreto in questi giorni in discussione al Senato".

"Un testo attuale vista anche la discussione sui tagli previsti dalla Regione Piemonte per il mondo

della cultura" ha aggiunto la collega Devietti.

Per la consigliera Romeo "il decreto colpisce Enti e dipendenti, indipendentemente dai risultati delle diverse gestioni".

### I nuovi vertici della Consulta ex consiglieri

La Consulta degli ex consiglieri provinciali si appresta ad affrontare il terzo mandato. Nei giorni scorsi l'Assemblea annuale, che si è riunita alla presenza del presidente del Consiglio provinciale Sergio Bisacca, ha sancito il nuovo organismo direttivo e ha avviato le nuove linee di azione tra cui incrementare le sinergie con i Consiglieri attualmente in carica e potenziare il lavoro di ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale e storico della Provincia di Torino, anche attraverso la pubblicazione dei "Quaderni della Consulta".

Un ricordo poi agli ex consiglieri del direttivo che sono mancati (Maurizio Puddu, Giuseppina Perrone e Paolo Sibille) e la consegna di una targa a Walter Zanoni che ha lasciato il direttivo dopo un impegno lungo e proficuo.

Ecco i nuovi vertici:

<b>PRESIDENTE</b>	Marco Canavoso
<b>VICEPRESIDENTE</b>	Levio Bottazzi
<b>CASSIERE</b>	Paolo Ferrero
<b>DIRETTIVO</b>	Mariella Depaoli Vincenzo Galati Leonardo Spiller Emilio Trovati Pietro Valenzano
<b>GARANTI</b>	Adriano Andruetto Maria Valeria Galliano Fernando Gattini
<b>REVISORI</b>	Mariella Balbo Carlo Bollero Massimo Coticoni



## Appuntamento con le Commissioni



La presidente Loiaconi e l'assessore Vana alla seduta sulla Sagat

### In VII Commissione la Sagat e il futuro dell'aeroporto di Torino Caselle

Un quadro della situazione di Sagat spa, la società pubblico-privata che gestisce l'aeroporto di Torino Caselle, è stato analizzato dalla VII Commissione che nella seduta del 16 giugno ha svolto un'audizione con il presidente di Sagat Maurizio Montagnese e l'amministratore delegato Biagio Marinò.

I vertici di Sagat hanno spiegato che "l'aeroporto di Torino rappresenta una delle più importanti realtà economiche del Piemonte e fornisce occupazione a circa 3.000 persone. Solo in SAGAT lavorano 400 dipendenti. Nel 2008, il Gruppo Sagat ha chiuso il bilancio con un valore della produzione di quasi 66 milioni di euro e un utile netto di 4,2 milioni di euro".

Per le prospettive di sviluppo, Montagnese e Marinò hanno parlato di "aumentare i collegamenti aerei di più vettori, per ampliare e migliorare l'offerta, promuovendo la competitività dello scalo; migliorare il rapporto qualità/prezzo, per consentire alle compagnie aeree clienti di ridurre le tariffe per passeggeri e spedizionieri; diversificare le attività

e le fonti di ricavo, intervenendo con ampliamenti e ristrutturazioni delle aree commerciali".

La presidente della VII Commissione Nadia Loiaconi ha ricordato che la Provincia detiene una partecipazione azionaria in Sagat del 5% (il 38% è del Comune di Torino, l'8% della Regione Piemonte): "proprio perché ci sta a cuore non solo lo sviluppo dell'aeroporto - ha detto - ma anche la ricaduta sull'intera economia del territorio, sottolineo la necessità di reinvestire gli utili Sagat per lo sviluppo dell'infrastruttura e per sostenere accordi con i vettori low cost" mentre la

vicepresidente della Commissione Silvia Fregolent ha ribadito l'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale sugli extradividendi e ha chiesto a Sagat "la massima attenzione sui livelli occupazionali".

Intanto, dal 15 dicembre scorso, l'aeroporto di Torino ha quattro nuovi voli internazionali, verso Amsterdam, Berlino, Mosca e Istanbul come risultato di un accordo quadro, siglato da Alitalia con Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Camera di Commercio e Sagat che ha visto un investimento degli enti locali per sei milioni di euro.

Carla Gatti

#### VII Commissione Consiliare Permanente Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Partecipazioni

##### MAGGIORANZA

###### PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT - Vicepresidente  
Claudio LUBATTI  
Angela MASSAGLIA  
Umberto PERNA  
Giuseppe SAMMARTANO

###### ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI  
Roberto CERMIGNANI  
Raffaele PETRARULO

###### UNIONE DI CENTRO

Giancarlo VACCA CAVALOT  
Michele MAMMOLITO

###### SINISTRA PER LA PROVINCIA

Antonio FERRENTINO

###### GRUPPO MISTO

Domenico PINO

##### MINORANZA

###### IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI - Presidente  
Claudia PORCHIETTO  
Gian Luigi SURRA

###### LEGA NORD

Alessandro ALBANO  
Giovanni CORDA

L'aeroporto di Caselle



## La Voce dei Gruppi • Maggioranza



### Tutti in strada per fermare i tagli indiscriminati

La manovra Tremonti è un attacco frontale al sistema degli Enti Locali. Il Governo, che solo adesso si è accorto della crisi negata fino all'ultimo quando già era in

fase esplosiva, non taglia, ma rende praticamente indispensabile che qualcuno tagli in maniera indiscriminata. Lo sforzo fatto con il bilancio della Provincia di Torino votato qualche tempo fa per tagliare mantenendo qualità e quantità di servizi non sarà più possibile se i numeri rimarranno quelli annunciati. Anche il nostro Ente è stato chiamato a tagliare, ma abbiamo tagliato con una particolare attenzione e rispetto per il mondo del lavoro e del sociale, sensibilità che non appartiene evidentemente a chi ha pensato questa manovra nazionale e regionale. La relazione del Presidente Saitta è allarmante e non è pensabile che i dirigenti dei partiti di centrodestra non si stiano rendendo conto che si tratta di un attacco frontale al sistema degli enti locali, di centrodestra e centrosinistra allarmati per la situazione che gli si prospetta: i costi della politica? ... incidono solo per il 4% dei 24mld totali. L'Unione delle Province Piemontesi, l'Unione delle Province Italiane e l'Anci hanno lavorato affinché ci fosse sensibilità alla revisione del patto di stabilità, ci troviamo invece esattamente all'opposto rispetto a quanto richiesto. Solo tagli incondizionati senza una filosofia di scelta, senza una strategia per il rilancio dello sviluppo, una mancanza grave da parte del Governo e si prospettano solo aumenti dei costi per i cittadini: un caso su tutti? Aumenterà il pedaggio della Torino-Caselle, che a causa dell'impossibilità di un'attuazione immediata, rischia di tramutarsi in un aumento indiscriminato di tutta la tangenziale. Su questo non siamo disposti a cedere e siamo pronti anche a manifestazioni in strada: non siamo disponibili a trattare su un provvedimento che va solo nella direzione di colpire la massa, chi va al lavoro alle

cinque del mattino e chi parte per la settimana bianca. Siamo preoccupati perché così facendo non si riusciremo a mantenere un principio che finora siamo riusciti a rispettare: privilegiare interventi per la sicurezza, come nel caso della variazione votata di recente con 9 milioni di euro a favore della sicurezza degli edifici scolastici. Al termine del consiglio dedicato abbiamo votato favorevolmente alla mozione dell'Unione delle Province Italiane che, all'unanimità è diventata documento del consiglio provinciale di Torino.

**Claudio Lubatti**  
Capogruppo del Partito Democratico



**Partito Democratico**

Partito Democratico

Costantina BILOTTO detta Dina  
Sergio BISACCA  
Roberto CAVAGLIÀ  
Vilmo CHIAROTTO  
Erika FAIENZA  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT  
Salvatore IPPOLITO  
Claudio LUBATTI - capogruppo  
Gerardo MARCHITELLI  
Angela MASSAGLIA  
Umberto PERNA  
Caterina ROMEO  
Giuseppe SAMMARTANO  
Giampietro TOLARDO  
Pasquale VALENTE

## La Voce dei Gruppi • Minoranza



### Investire nelle infrastrutture immateriali per rendere più competitivo il nostro territorio

Le infrastrutture sono un elemento determinante per lo sviluppo economico di un territorio.

È una cosa talmente scontata che in questi anni è stata detta e ridetta, soprattutto avendo bene in mente quali ricadute positive potrebbe dare al nord-ovest italiano la tanto agognata apertura dei cantieri per la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria. Quella è l'infrastruttura materiale più importante e su cui è necessario che tutte le Istituzioni facciano la loro parte - il prima possibile visto che il tempo è una componente di costo che fino ad oggi non è stata sufficientemente considerata, a mio giudizio - per evitare che il Piemonte e la Provincia di Torino si ritrovino fra pochi anni ai margini, se non addirittura esclusi, dai processi di crescita economica dell'Europa. Accanto alle infrastrutture materiali - e con altrettanta capacità di generare sviluppo per le future generazioni - vi sono però anche quelle immateriali. Quelle infrastrutture, cioè, che basano le loro reti sull'innovazione tecnologica e sul trasferimento delle informazioni. E che rappresentano un fattore decisivo per la scelta da parte delle imprese di insediarsi e, quindi, di creare occupazione in una particolare area geografica.

Da questo punto di vista, a mio giudizio, la Provincia di Torino ha una straordinaria opportunità per rendere il proprio territorio più attrattivo per cittadini e imprese.

Si sa, infatti, che da noi esistono numerose aree, definite "a fallimento di mercato", in cui gli operatori privati di telecomunicazioni non arrivano perché le infrastrutture digitali necessarie non offrirebbero margini di guadagno tali da meritare investimenti. È proprio in queste zone che dovrebbero concentrarsi gli sforzi delle Istituzioni per combattere lo svantaggio digitale. Proprio qualche settimana fa è stato siglato il "Piano nazionale per la Banda Larga", tra l'Unione delle Province Italiane e il Ministero

dello Sviluppo Economico: con questo strumento da un lato il Governo Berlusconi dimostra ancora una volta di credere nelle opportunità di sviluppo che la rete telematica può offrire, dall'altro lato si assegna alle Province un ruolo strategico in virtù della disponibilità all'utilizzo delle strade provinciali per la posa della fibra ottica necessaria ad aumentare la connettività e lo scambio di dati e informazioni. Quindi si tratta di sfruttare tutte le potenzialità di quell'accordo, perché la Provincia di Torino oggi ha un dovere: mettersi in competizione con le maggiori Province italiane - in primis Roma con il suo "Piano Innovazione" che promette di portare la banda larga ovunque e di realizzare centinaia di aree pubbliche WI-FI, o Milano che realizzerà entro la fine del 2011 una rete in fibra ottica su tutto il territorio provinciale - e investire in questo settore, avendo il coraggio di operare delle economie su altri fronti.

Su questo tema - pur dall'opposizione - noi del Popolo della Libertà daremo il nostro contributo. Perché siamo una forza responsabile e abbiamo come primo obiettivo la crescita della nostra Provincia.

Carlo Giacometto  
Consigliere del Popolo della Libertà



### Il Popolo della Libertà

Claudio BONANSEA  
Barbara BONINO  
Giuseppe CERCHIO  
Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI - vicecapogruppo  
Bruno MATOLA  
Franco PAPOTTI  
Claudia PORCHIETTO - capogruppo  
Daniela RUFFINO  
Gian Luigi SURRA  
Roberto Alfredo TENTONI

In questa rubrica vengono segnalate ogni settimana le novità e i consigli per navigare al meglio sul nostro sito. Proponiamo ai lettori di Cronache i principali temi di attualità presenti sulla Homepage all'interno del "Primo piano", gli argomenti e gli approfondimenti presenti all'interno dei diversi Canali, dall'Ambiente alla Viabilità, ai servizi on-line diretti a cittadini, imprenditori e studenti. Qualche consiglio per facilitare la ricerca di informazioni e di suggerimenti per conoscere il nostro territorio anche dal punto di vista turistico ed enogastronomico.

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it) l'informazione che cercavi.



## Mercato del lavoro e Centri per l'impiego

Sono molte le competenze della Provincia in materia di politiche attive del lavoro:

su [www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/centri\\_impiego/](http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/centri_impiego/) trovi i Centri per l'Impiego che offrono informazione, accoglienza, preselezione, orientamento e collocamento mirato, per soddisfare le esigenze dei lavoratori e delle imprese, i primi punti di riferimento sul territorio diretti a contrastare il problema della disoccupazione, facilitando l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;

puoi consultare la Bachecca Lavoro [www.provincia.torino.it/cgi-bin/lavoro/bachecca\\_lavoro/start.cgi](http://www.provincia.torino.it/cgi-bin/lavoro/bachecca_lavoro/start.cgi) dove trovi le offerte di impiego delle aziende private aperte a tutti i cittadini; sono presenti anche gli annunci del Servizio Eures per chi desidera lavorare in Europa e del Servizio Olyjob per le offerte nei settori turistico-alberghiero e servizi;

oppure i Centri per l'Impiego in onda [www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/offerte\\_lavoro/cpi\\_inonda](http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/offerte_lavoro/cpi_inonda) dove puoi consultare le segnalazioni che vengono trasmesse in fascia mattutina su RAI 3 e VIDEOGRUPPO Piemonte;

infine la Chiamata Pubblica [www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/centri\\_impiego/chiamata/chiamata\\_pubblica](http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/centri_impiego/chiamata/chiamata_pubblica) specifici per le offerte di lavoro nella Pubblica Amministrazione.

Se desideri essere aggiornato sull'argomento, puoi iscriverti alla newsletter [www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/newsletter/iscrizione](http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/newsletter/iscrizione) per ricevere tutte le novità in materia di lavoro e le indicazioni operative valide;

oppure al forum [www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/forum/](http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/forum/) per scambiare opinioni, osservazioni e lasciare commenti.

Tutto questo non solo per i cittadini in cerca di occupazione ma anche per le aziende che, grazie ai diversi applicativi, possono interagire direttamente e velocemente con i nostri servizi.

Sul web della Provincia puoi trovare anche tutti i riferimenti normativi nazionali in vigore, gli atti della Provincia e le schede di approfondimento in materia di lavoro.





Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, ma tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Maglione.

## Maglione

Il paese è situato sul cordone esterno sud-orientale dell'anfiteatro morenico e confina quasi totalmente con la provincia di Vercelli. Il toponimo è noto fin dal X secolo come castro Malione. Le prime notizie del borgo risalgono al 999, in un atto di donazione dell'imperatore Ottone III al vescovo di Vercelli. Durante il periodo napoleonico farà parte del Département de la Doire e in seguito la sua storia si confonderà con quella canavesana.

Del castello edificato dai Masino nel XIII secolo e distrutto dagli spagnoli nel 1650 non rimane che una Torre quadrangolare che funge da campanile dell'attuale cimitero. Nel nucleo più antico fanno bella mostra di sé alcune abitazioni patrizie, il Palazzo comunale e i loggiati della canonica. La parrocchiale di San Maurizio, cui è addossato il palazzetto dei Corgnati, è un bell'esempio di architettura barocca, ornata all'interno di quattro altari di cui il maggiore e la balaustra in marmo. Interessanti anche la Chiesetta di San Grato e la Cappella di San Maurizio.



### Forse non tutti sanno che...

Nel 1985 il regista Maurizio Corgnati ideò per Maglione, suo paese natale, un museo davvero singolare: il M.A.C.A.M (museo a cielo aperto a Maglione). Egli propose agli abitanti del piccolo centro la possibilità di vedere e apprezzare opere d'arte contemporanea al di fuori dell'ambiente asettico ed elitario dei musei. Iniziò così, anno dopo anno, con l'invitare artisti italiani e stranieri delle più diverse tendenze perché affrescassero esterni di edifici messi a disposizione dai proprietari o installassero sculture in slarghi e piazze. L'iniziativa ebbe ben presto successo. Dapprima quasi solamente nei mesi estivi, ora per quasi tutto l'anno il turista può passeggiare per le vie e soffermarsi ad osservare gli artisti mentre dipingono. Affascinante il mélange tra le opere di impostazione tradizionale e d'avanguardia: tra le prime i Santi Grato e Maurizio raffigurati da Mauro Chessa sul fianco della chiesa a loro dedicata, o l'interpretazione che Eugenio Comencini fa della Rivoluzione Francese vista come una grande festa popolare. Tra le seconde le rigorose geometrie del muro ad acqua di Roberto Caracciolo, i colori drammaticamente espressionisti di Bert van Zelm, le abbaglianti monocromie di Piero Riggeri. Tra le circa centocinquanta opere, spicca tra le sculture il monumento al Contadino di Pietro Gilardi, costruito con l'aiuto di coltivatori di Maglione che, attraverso vecchi attrezzi agricoli ormai desueti, ci restituisce una rappresentazione emblematica della fatica del contadino e della nobiltà, senza tempo e confini.

Fotogramma. È la singola immagine su una pellicola cinematografica o fotografica e per estensione anche quella elettronica della televisione. È l'unità minima in cui si scompone il tempo cinetelevisivo. Sono 25 immagini per secondo. E queste immagini, ormai tutte digitali, passano come un flusso imponente nell'etere e sui cavi di internet.

Di questo si parla nei nostri appuntamenti con Fotogrammi, facendo riferimento ai contenuti multimediali realizzati dalla Provincia di Torino attraverso un Centro di produzione interno, attivo dagli inizi degli anni '80 e chiamato Map Multimedia.



## La Provincia in onda sulle tv locali

Da alcuni mesi la Provincia di Torino è presente sulle emittenti televisive locali del Piemonte con due brevi trasmissioni

che si alternano settimanalmente.

YouProvincia è il programma che illustra le attività della Giunta Provinciale. Ogni numero è monotematico e, attraverso un taglio giornalistico e l'ausilio di interviste al Presidente e agli assessori provinciali, si presentano temi legati ai vari settori d'intervento dell'Ente.

La trasmissione vuole anche svolgere un ruolo di servizio dando informazioni utili al cittadino. In questi mesi si è parlato della nuova linea ad alta capacità Torino-Lione, dei nuovi metodi di allertamento della Protezione Civile che mettono in primo piano il nostro Ente, delle misure anti-crisi previste nel bilancio 2010 a favore di lavoratori e imprese, delle nuove opere stradali e di altri argomenti ancora.

La Voce del Consiglio è invece la trasmissione dedicata ai lavori del Consiglio Provinciale dove trovano spazio per esprimere le

loro opinioni l'Ufficio di Presidenza, la maggioranza e l'opposizione. Anche qui i temi trattati hanno rilevanza per i cittadini. In questi mesi si è parlato dell'importante tema dell'acqua pubblica, cioè l'acqua considerata come bene pubblico ed indispensabile, oppure sono state illustrate le iniziative a favore degli abitanti di Haiti colpiti dal terremoto, o ancora si sono confrontate le posizioni politiche su temi come l'istituzione del nuovo Comune di Mappano o la recente manovra economica predisposta dal Governo.

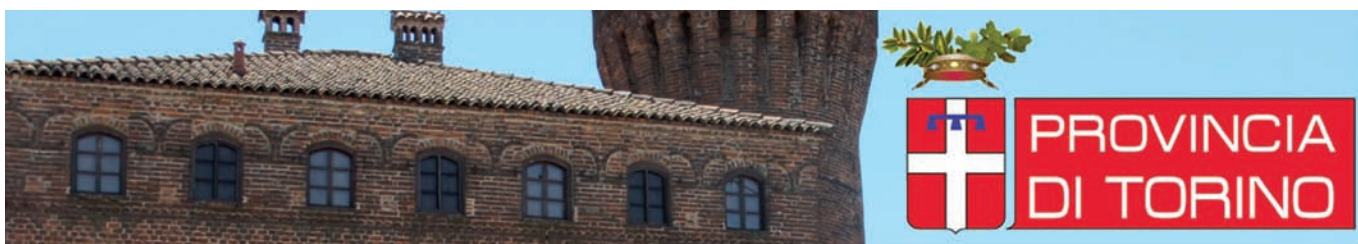
L'intento è quello di "avvicinare" la Provincia ai cittadini utilizzando un media diffuso e apprezzato da numerosi cittadini, soprattutto nelle fasce di età medio-alta.

Le trasmissioni sono realizzate dal Centro di produzione interno e dall'Ufficio Stampa della Provincia.

È possibile vedere i due programmi anche su internet accedendo a [www.provincia.torino.it/cgi-bin/VCOLWPUB/show.cgi?cat=9189&site=8113](http://www.provincia.torino.it/cgi-bin/VCOLWPUB/show.cgi?cat=9189&site=8113) o [www.provincia.torino.it/cgi-bin/VCOLWPUB/show.cgi?cat=9201&site=8113](http://www.provincia.torino.it/cgi-bin/VCOLWPUB/show.cgi?cat=9201&site=8113).

Le due trasmissioni sono anche visibili su YouTube nel canale Youprovto alla pagina [www.youtube.com/user/youprovto](http://www.youtube.com/user/youprovto).

L'attuale ciclo di trasmissioni chiude il 2 luglio per riprendere, dopo la pausa estiva, nel mese di settembre.



# La provincia di Torino vista da voi

**YOU PROV TO**

Se sei registrato su YouTube e hai prodotto un video che riguarda il territorio della provincia di Torino puoi inviarci il link

[www.youtube.com/youprovto](http://www.youtube.com/youprovto)

# 2011 Itinerari

I luoghi del Risorgimento in provincia di Torino

## CERCHIAMO GIOVANI VOLONTARI DELLA CULTURA PER 11 PROGETTI

Alla scoperta di edifici pubblici e privati, lapidi e iscrizioni, cimeli, strade e piazze teatro di avvenimenti importanti. Spaziando in oltre 60 luoghi distribuiti in 40 Comuni diversi, dal Canavese al Pinerolese, dalle valli di Lanzo alla collina di Torino, "2011 Itinerari" segue come un filo rosso storie accattivanti e leggendarie, che ripercorrono la storia militare e sociale, industriale e letteraria che ha portato alla nascita dell'Unità d'Italia e all'affermazione della nostra Nazione.



Per la costruzione degli itinerari, la Provincia di Torino dà vita al progetto **Giovani TO Cultura**, che coinvolge volontari fra i 15 e i 29 anni per farne dei veri progettisti culturali del 2011.

### LE ISCRIZIONI SONO APERTE



#### I LUOGHI DEL POTERE, DELLA DINASTIA E DEI PROTAGONISTI DEL RISORGIMENTO

Agliè, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Druento/Parco La Mandria, Moncalieri, Nichelino/Stupinigi/Mirafiori, Santena



#### LUOGHI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI MEZZI DI TRASPORTO

Bardonecchia, Chivasso, Moncalieri, Moncenisio, Perosa Argentina, Pinerolo, Susa



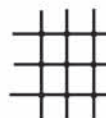
#### LUOGHI DELLA LETTERATURA, DELL'EDITORIA E DEI GIORNALI

Agliè, Colletterto Giacosa, Ivrea, Pinerolo, Susa



#### LUOGHI DELLA DEVOZIONE, DELLA BENEFICENZA E DELL'ASSISTENZA

Chieri, Lanzo, Mathi Canavese, Susa



#### LUOGHI DELLA PROTESTA E DELLA PRIGIONIA

Exilles, Fenestrelle, Ivrea, San Maurizio Canavese, Vico Canavese



#### LUOGHI DELLA SOCIALITÀ E DEL TEMPO LIBERO

Balme, Ceresole Reale, Ivrea, Pinerolo, Usseglio



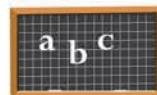
#### LUOGHI DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Carmagnola, Collegno, Cuorgnè, Prali, Salza di Pinerolo



#### LUOGHI DEL SAPERE, DELLA CULTURA, DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Alpignano, Andrate, Avigliana, Barbania, Ivrea, Lanzo, Moncalieri, Pino Torinese, Rivarolo Canavese



#### LUOGHI DELL'ISTRUZIONE

Agliè, Carmagnola, Moncalieri, Rivarolo Canavese, San Giorgio Canavese



#### LUOGHI DELLE GUERRE E DEI MILITARI

Bricherasio, Ivrea, Pinerolo, Venaria Reale



#### LUOGHI DELL'EMANCIPAZIONE

Carmagnola, Chieri, Pinerolo, Torre Pellice



# SULLA STRADA CI SONO ANCH'IO

n o n f a c c i a m o c i m a l e



**PROVINCIA  
DI TORINO**

Campagna di sensibilizzazione sul rischio di incidenti  
stradali con la fauna selvatica [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)